

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

DA ROMA

Parlamento Italiano

SENATO (Seduta del 12)

La legge speciale sul terremoto

APPROVATA

Presidente il senatore Manfredi. Con un'aula gremita, presente anche il Duca d'Aosta, si discute il disegno di legge: «Provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre».

Parla il senatore Arcoletti il quale dice che la legge straordinaria non si deve discutere.

Risponde il Presidente, innanzi a un Senato imponentissimo. Nel pronunciare la ultima parola, che suonano ammirazione all'esercizio di realtà e a quanti si adoperarono con generosa abnegazione a riparare l'immensa sciagura, si leva in piedi. Con lui si alzano il Duca d'Aosta, tutti i ministri e senatori fra gli unanimi e prolungati applausi dell'assemblea.

La discussione si esaurisce in brevissimo tempo. Fanno raccomandazioni Colombo, Todaro e Visocchi e si procede alla votazione della legge per appello nominale.

Risultava approvata con 182 voti favorevoli e 1 contrario.

La legge già firmata

Si ha da Roma che ieri sera il Re volle esecuzionalmente la legge approvata dalla Camera dei deputati e dal Senato nei provvedimenti a sollievo dei danneggiati. La legge sarà pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale stasera.

Per provvedere immediatamente alla esecuzione della legge votata e promulgata oggi, di sollievo ai colpiti dal terremoto, il Presidente del Consiglio ha convocato per domattina alle ore 10 il Consiglio dei Ministri.

Il Ministro della Guerra partirà per Messina e Reggio domani, subito dopo il Consiglio dei Ministri, per assistere personalmente all'andamento dei vari servizi e stabilire le responsabilità.

Un caratteristico episodio

La nave di De Felice

contro la nave ammiraglia

L'on. De Felice ha narrato al corrispondente della Lombardia un episodio caratteristico.

Appena giunti di nuovo a Catania, ci dissero che, d'ordine dell'ammiraglio Viale, era proibito lo sbarco. Io gli feci sapere chi ero e che cosa andavo a fare; l'ammiraglio mi fece rispondere che ciò non lo interessava e che la legge era uguale per tutti. Allora io gli feci nuovamente giungere quello nuovo messaggio: L'on. De Felice, che comanda la nave, vi fa sapere che se non gli date il permesso di sbarcare, farà accendere a tutto vapore i fuochi e si lancerà contro la vostra nave ammiraglia.

Sapevo quale fu il risultato? Venne immediatamente ordinato di lasciar sbarcare. L'ammiraglio era venuto a sapere che io, di fronte ad un nuovo rifiuto, avrei messo in atto le mie minacce, gridando: «Muoiu Sansone con tutti i diavoli!»

Il British Museum

Il centenario

Il 15 corrente il British Museum di Londra festeggerà il centocinquantesimo anniversario della propria fondazione.

Come è noto, questa importante istituzione inglese, unica al mondo nel suo genere per il valore storico e sociale di quanto contiene, venne fondata per riunire i manoscritti donati alla città di Londra da tre collezionisti del secolo XVII.

Da qualche modesto inizio, in seguito a molti altri lasciti e ricche donazioni, ma soprattutto in seguito al meraviglioso ordinamento ideato dall'italiano Panigati, non è venuto il grande istituto moderno la cui biblioteca non ha eguale in nessun'altra città del mondo, contenendo oltre sessantamila manoscritti, quasi altrettanti papiri, ed oltre due milioni di volumi, senza contare una collezione completa di tutti i giornali del Regno Unito.

Per contenere questi ultimi si è dovuto fabbricare appositamente un imponente casamento speciale, mentre per fornire spazio al continuo aumento delle collezioni di altro genere si è acquistata una area lunga 130 metri e larga sessanta sulla quale incomincerà nella prossima primavera a sorgere la nuova ala del museo.

L'accordo austro-turco

La Porta accetta 77 milioni di compari

Il «Correspondent Bureau» ha da Costantinopoli: Il Gran Visir ha comunicato ufficialmente all'ambasciatore d'Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, che ha discusso l'offerta dei 77 milioni dell'Austria-Ungheria coi suoi colleghi, e che il Gabinetto l'ha accettata.

La «Wiener Allgemeine Zeitung», commentando la conclusione dell'accordo preliminare austro-turco, dice che ormai buona parte dei pericoli presentati dalla situazione politica nei Balcani sono cessati non solo, ma anche si fece un gran passo innanzi sulla via dell'ordinamento definitivo degli Stati Balcanici che, per loro sviluppo bene ordinato, necessitano degli ultimi rivolgimenti politici che il giornale dice costituiscono un'opportuna correzione al trattato di Berlino.

Il boicottaggio

Notizie da Costantinopoli recano che in seguito al boicottaggio delle merci austro-ungariche nei porti abruzzesi, le relazioni commerciali con l'Austria-Ungheria, e i servizi di navigazione austro-ungarici sono completamente interrotti. Anche il servizio postale austro-ungarico subisce gravi danni. Non meno i commercianti sperano che il boicottaggio terminerà presto o cominceranno a fare ordinazioni, sotto riserva che il boicottaggio abbia fine.

A Sirina l'influenza del Sindacato del boicottaggio aumenta giornalmente.

La revisione dello statuto turco

Alla Camera turca continua la discussione del progetto di legge d'iniziativa del deputato di Costantinopoli, Taraghi, israelita, il quale propone una modificazione alla costituzione, sulla base della responsabilità ministeriale, l'eleggibilità parziale dei senatori e la soppressione del diritto di esiliare da parte del Sultano.

Si approva alla unanimità tra entusiastici applausi la nomina di una commissione di 15 membri per preparare la revisione della costituzione.

UNA GUERRA EUROPEA

Quanto costerebbe?

Attilio Cabiati dopo averci ricordato in Critica Sociale che la formazione annua del risparmio mondiale si calcola da Leroy-Beaulieu in 12-14 miliardi di lire, ci dà:

Il costo di una guerra europea. — I tecnici tedeschi calcolano che la spesa media per ogni uomo in guerra (dando al termine «spesa» il senso limitato che vi abbiano attribuito sopra) è di 6 marchi al giorno. Non è certo una somma esagerata: anzi per i soldati francesi e per gli inglesi essa è inferiore al vero.

Le forze che scenderebbero in lotta per terra e per mare in una guerra europea sarebbero effettivamente (cioè con sulla carta) di 10-11 milioni di uomini, di cui tre forniti dalla sola Germania, secondo i calcoli dello Stato maggiore tedesco. La spesa sarebbe dunque al minimo di:

60 milioni di marchi al giorno
 1800 » al mese
 22000 » all'anno

E appunto a 22 miliardi di marchi all'anno calcolata il fabbisogno annuale di una guerra europea von Renault nella sua «Finanzielle Mobilmachung» nel Bank-Archiv del dicembre 1904. E, siccome 22 miliardi di marchi sono eguali a 27,5 miliardi di lire nostre, ne deriva che essa divorerrebbe esattamente il doppio del risparmio annuo del mondo intero.

Ma questo è niente, come direbbe Ferravilla!

Scoperta di bombe a Pietrabbate

La polizia ha scoperto ieri negli alloggi di due studenti un grande laboratorio ove si teneva anche un deposito di materiale esplosivo e di bombe. Gli studenti, ritenuti anarchici, sono stati arrestati. Questa notte si è proceduto all'arresto di un grande numero di membri della gioventù rivoluzionaria. La polizia crede di essere sulla pista di una pericolosa organizzazione rivoluzionaria.

Un'altra vittoria di Dorando Petri

Ieri fu corsa la maratona Dorando Petri contro Smallwood, Dorando Petri coprì l'intero percorso in 164 e 32 secondi.

Smallwood dovette abbandonare la corsa dopo dodici miglia per debolezza alle gambe. Dorando compì così il percorso da solo.

Aristocrazia e democrazia

IN INGHILTERRA

Tutti i grandi avvenimenti di politica internazionale, i quali stanno agitando in quest'ora tumultuosa ed incerta l'opinione pubblica europea sono passati in seconda linea nell'interesse della massa popolare inglese.

Il disastro calabro-siculo, le complicazioni austriache, il rinnovamento della Turchia, le reazioni e le incipitazioni russe, le incertezze persiane, e perfino il continuo accrescersi degli armamenti navali della Germania, non son gli argomenti che oggi vengono discussi in Inghilterra con maggior fervore.

Tutta l'attenzione che questo popolo può dare alla politica è concentrata nella grave questione costituzionale che inevitabilmente, sebbene lentamente, si è venuta sviluppando da quando il partito liberale ha assunto, per i primi tre anni precisi, il potere e che il conflitto fra di esso e la Camera dei Lords esistente allo stato più o meno latente da quasi un secolo si è venuto rapidamente allargando ed inasprendo.

È l'antagonismo naturale che è sempre esistito fra la forza innovatrice rappresentata dal partito liberale, ed il potere eminentemente conservatore per non dire reazionario, costituito dalla Camera dei Lords: è vecchio e profondo, ma mai si è rivelato così acuto come da quando il Gabinetto attuale ha intrapresa l'esecuzione delle riforme di carattere sociale, promesse unicamente per tema della opposizione e da così lungo tempo mai attuate che esso avrebbe destato nella Camera ereditaria.

In queste ultime sessioni la Camera dei Lords ha già dato molte prove di non voler derogare dalla sua tradizionale abitudine e di conseguenza il liberalismo si è visto obbligato a prendere il suo coraggio a due mani ed a dichiarare risapata l'eterna questione costituzionale della prevalenza di una Camera sull'altra o per meglio dire onde decidere quale delle due debba realmente governare.

Un'antica massima costituzionale che la Camera dei Comuni in Inghilterra può tutto fare e che ad essa tutto è lecito, ma in realtà non esiste maggior funzione in questo asserito. Non è vero che la somma maggior dei poteri sia concentrata nelle mani del ramo elettivo del Parlamento, questa risiede invece nelle mani della Camera dei Lords che col suo diritto di «veto» controlla direttamente ed inappellabilmente la legislazione del paese. Contro l'enorme privilegio della democrazia inglese di tutte le gradazioni e di tutti i tempi si è più volte chiaramente pronunciata, essa non può infatti tollerare che al potere emanante in modo diretto dalla nazione si possa sovrapporre il potere ereditario di una oligarchia aristocratica oltre quello della corona.

In tutto le sue azioni recenti il Governo inglese ha cercato di far comprendere al paese che la democrazia crede giunta la sua ora, e che essa intende avere ragione della Camera dei Lords, strappandole il suo maggior privilegio.

La tempesta che viene addensandosi ha avuto lampi o tuoni precursori, che non sono balenati o non han rimbombato invano sulla testa del Parlamento. Inghilterra, tanto che questi hanno capito alla fine, che di fronte alla quasi unanime voce del paese che li condanna non si può continuare in una politica da sordi o da indifferenti.

Perciò, prima che il futuro cada, essi si sono adoperati per trovare qualche misura preventiva.

È così che in seno a questa famosa Camera Alta che vanta seicento anni di ininterrotti privilegi si è formato uno speciale comitato, col proposito di riformare gli ordinamenti che reggono la vecchia e poderosa istituzione.

È in che modo? Ecco come un'idea attualmente la Camera dei Lords è composta di seicento venti membri di cui tre di sangue reale, due arcivescovi, ventidue duchi, ventitre marchesi, centoventicinque conti, quarantadue visconti, ventiquattro vescovi, trecentotrentasei baroni, sedici Pari di Scozia, ventotto Pari d'Irlanda.

Il comitato riformista ha riconosciuto che l'assemblea è troppo numerosa e che è necessaria ridurre il numero a soli trecentocinquanta o trecentotanta membri, divisi nel seguente modo: Tre Pari di sangue reale, duecento Pari eletti dall'aristocrazia in generale come rappresentanti di questa, centotrenta Pari che avranno il diritto di sedere nella Camera dei Lords per avere coperte importanti cariche nell'impero, dieci arcivescovi e vescovi.

Inoltre si istituirebbe una categoria di pari a vita nominati dal Ministero in ufficio, in ragione di quattro nomine per anno e fino a raggiungere il massimo di quaranta.

Con questo progetto di riforma la

Camera dei Lord intende evidentemente persuadere il paese che essa non è quel fossile che da tutti si afferma, poiché le rimane l'energia di prendere delle vigorose iniziative innovatrici.

Che cosa si può desiderare di più e di meglio d'una data istituzione del sacrificio di quasi la metà dei suoi componenti, e dell'abbandono parziale di un privilegio grandissimo come quello della ereditarietà? Sotto tale luce è stata infatti presentata la proposta del Comitato riformatore dei Lords per mezzo della stampa unitaria e conservatrice la quale, naturalmente, ha fatto i più alti elogi al progetto, vantando l'altruismo a cui è informato e cercando di mettere in buona evidenza l'innato sacrificio che i Lords fanno sull'altare della patria, della concordia.

Ma in realtà nessuno si è lasciato ingannare ed illudere: aiuno in Inghilterra, da questo tentativo ingegnoso di spostare la questione. Non è contro l'ordinamento interno della Camera dei Lords che l'opinione pubblica è insorta, questo interessa secondariamente per quanto l'ereditarietà sia un giustificabile anacronismo, bensì essa si è pronunciata contro il sovrachante diritto di «veto» che assolutamente non può essere più a lungo tollerato in un paese rotto democraticamente come l'Inghilterra vuole essere.

Il rapporto del comitato dei Lords circa le varie varianti riforme non ci dice nulla a tale riguardo e da questo silenzio si può facilmente dedurre che la Camera Alta intende rimanere attaccata fino all'ultimo al suo altissimo privilegio.

È ancora troppo presto per poter delineare ancora con precisione la condotta che per raggiungere il proprio scopo il partito dovrà seguire, ma probabile esso a gradi, come alcuni consigliano, o ponga l'intera questione in una sol volta come altri vorrebbero, questa non potrà venire risolta se non dopo un nuovo appello al paese, e tutto lascia prevedere che entro la prossima primavera assisteremo in Inghilterra alla più grande lotta elettorale che mai si sia avuta qui, dall'epoca delle famose battaglie gladiatorie per l'«Honne fute».

L'esito del formidabile conflitto che ancora posto per un partito liberale si prepara ci dirà se in Inghilterra c'è e borghese, o se l'agone politico dovrà venire diviso semplicemente fra retrivi conservatori ed incalzanti masse proletarie.
 Gastone Chiesi

DAI PAESI DELLA MORTE

Risveglio di vita - I superstiti non vogliono lasciare la città

Il risveglio alla vita, nei paesi devastati per quanto lento, è continuo. Diffatti oltre alla vendita dei giornali si è visto da ieri, vendere verdura, latte e carne in vari punti della città.

Ieri nel pomeriggio una folla di superstiti affiorò in piazza Cairoli l'onorevole Michioli, esasperata perché moriva di fame ed era decisa a non partire.

Disse che morrebbe piuttosto che lasciare Messina.

Ieri sera il deputato predetto e due dame della carità interessarono il generale Mazza a recedere dal proposito di sgombrare la città dai superstiti che sono appena un paio di migliaia. Così oggi si sono dati ordini di distribuire viveri e indumenti a tutti. Si conferma che i superstiti resteranno.

Ancora terremoto - Sei sepolti sotto una casa crollata

A Tropea, ieri mattina, si è avuta una forte scossa di terremoto la quale distrusse una casa seppellendo 6 persone delle quali una sola donna fu estratta viva.

Ieri sera si udirono altre forti scosse di terremoto e specialmente una alle 19.15 a Ioppolo, comunello vicino a Nicotera, che recò gravi danni ai fabbricati.

Le scosse si succedono anche a Messina con frequenza. Alle ore 4.30 e 7.17 ve ne furono due forti che però non produssero panico essendosi la popolazione ormai abituata ai movimenti del suolo.

Bambina estratta viva dalle macerie dopo 15 giorni.

Ieri il sottotenente Didier, del 19° fanteria, con due pompieri napoletani, riuscì ad estrarre viva ed incolume dalle macerie, in via Fata Morgana, una bambina di tre anni, di cui ancora non si conosce il nome.

Il riordinamento dei servizi
 Si è ricostituito il servizio d'assistenza sanitaria per la popolazione civile con l'assunzione di quattro medici condotti per la città, e di altri 17 per il suburbio. Si va intensificando il servizio di nettezza pubblica, di disinfezione e di disseppellimento con personale civile, sotto la diretta direzione dei superstiti dell'Ufficio d'Igiena.

Tra qualche giorno cominceranno a funzionare tre farmacie civili. Le con-

dizioni sanitarie della popolazione civile sono soddisfacenti. La direzione generale di sanità ha disposto per un immediato invio di materiale profilattico.

Uno scontro ferroviario in Calabria

Stanotte alla stazione ferroviaria di Sovorato Marina il treno viaggiatore proveniente da Reggio Calabria si è incontrato con un treno merci proveniente da Catanzaro Marina. Nell'urto sono rimaste ferite dodici persone. Alcuni vagoni hanno deragliato. Nel treno proveniente da Reggio si trovarono molti profughi scampati al terremoto.

La produzione del vino in diminuzione in Francia

Il Giornale Ufficiale pubblica i dati relativi al raccolto del vino in Francia del 1908. Secondo i calcoli della direzione delle contribuzioni indirette, la produzione è stata di ettolitri 60.545.385 contro ett. 60.070.273 del 1907. La produzione dell'Algeria è stata di ett. 7.802.734 contro ett. 8.001.228 nel 1907.

Il Genio di Edison

Il grande mago americano della meccanica e dell'elettricità ha annunciato al mondo due grandi invenzioni. Un accumulatore elettrico alla cui ricerca lavorava da tanti anni.

Non più perciò le rotaie né la ingombrante ragnatela dei fili, deturpante l'estetica delle città: ogni vettura tramviaria, sarà trasformata in automobile indipendente, avrà libero movimento in libera via.

Un tipo di casa economica, leggerissima e solidissima, capace di resistere a ogni più violenta scossa tellurica.

Secondo i calcoli di Edison queste cose a buon mercato potranno essere affidate agli operai a poche lire per settimana.

Cronaca Provinciale

(il telefono del PAESE porta il n. 211)

Pro Calabria e Sicilia

ARTEGNA — Ecco l'elenco degli operatori alla sottoscrizione promossa dalla locale Società «Concordia e Progresso»:

- De Monto Amadio 5, Zanier Ferdinando 1, De Monto Tomaso 5, Micossi Michele 2,80, Trauner Orsola 2, Maria Colle 3, Fabris Giovanni 2, Morgante Ruggiero 2, Massimo Comini 3, Venturini Enrico 2, Munasso Pietro 0,50, Giorgini Luigi 0,50, Leonardo Jacuzzi 1,8, Bandera Maria 0,30, Mulinari Cornelia 1, Venturini Tomaso 5, Comini cav. Angelo 40, Adotti Sebastiano, Adotti Valentino 1, Vidoni Ernesto 1, Ellero Maria 0,50, Rizzotti Eugenio 1, Madussi Giovanni 1, Liva Nos 1, Liva Pietro 1, Madussi Leonardo 0,40, Liva Valentino 1, Di Braida Domenico 1, Ellero Indoceno 1, Buzzolini Giovanni 0,50, Geati Angelo 0,20, Savonitti Eugenio 0,50, Garbaza Bonardino 1, Marchetti Antonio 0,50, Di Braida Valentino 0,50, Comini Antonio Macor 0,30, Spagnoli Giovanni 1, Codaglio Pietro 0,50, Comini G. B. 0,50, Piaggio Luigi 0,25, Comini Leopoldo 0,30, Madussi Fabio 0,50, Gaspare Venturini 0,60, Ellero Lodovico 1, Dival Pietro 0,50, Furchis Antonio 2,5, Civran Pietro 2, Zannero Sebastiano 0,60, Di Val Costantino 2, Dario Pio 0,50, Pascuttini Iridebrado 0,25, Bardera Luigi 0,20, Madussi Maria Cont. 2, Madussi Giacomo 1,40, Savonitti G. B. 5, Micossi Valentino 0,50, Perassini Umberto 5, Quarini Emilio 1, Dario Giovanni 1, Madussi Luigi Cont. 1, Rachele Furchis 5, Facini Antonio 5, Perini Luigi 1, Liva Angelo 2, Codaglio Giovanni 2, Daroneo Valentino 2, Buzzolini Alfonso 1, Madussi Gerardo 3, Buzzolini Alfonso 1, Venturini G. B. 0,70, Ofajac Guido 2, Buzzolini Amalia 0,20, Buzzolini Guglielmo 1, Urti Giacomo 1, Savonitti Giovanni 0,50, Casarsa Pietro 2, Buzzolini Italo 2, Meus G. B. 3, Meus Giuseppe 5, Micossi G. B. 5, Novelli Santo 1, De Monto Pietro e fratelli 5, Buzzolini Leonardo e fratelli 2,50, Jacuzzi Alessandro 0,30, Mattuzzi Bernardino 0,50, Ellero Giovanni 1, Ellero Antonio 1, Ellero Paolo 1,20, Menis Melania 0,40, Madussi Antonio 1, Di Braida Domenico 2, Taboga Elisa 1, Madussi Giosuè 1, Ermacora Giacomo 1, Madussi Giuseppe 0,20, Londero Antonio 0,30, Meus Luigi 1, Meus Giovanni fu Gius. 2, Buzzolini Biagio 1, Savonitti Angelo 1, Meus Luigi fu Angelo 10, Di Rio Giacomo e fratelli 4, Dario Giovanni 2, Dario Vittorio 1, Madussi Domenica 2, Madussi Giovanni 1, Madussi Rosalia 1, Meus Leonardo

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Comunale

Ricordiamo che oggi alle 14 si riunisce il Consiglio comunale per discutere sull'ordine del giorno che abbiamo pubblicato integralmente.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alla Scuola popolare, il dottor Umberto Salan terrà la sua lezione con proiezioni sul tema: Come si produce latte sano nelle principali latterie moderne.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 gennaio 1909)

Affari approvati. — Proconico. Capitolo esecutivo. — Prato Carnico. Concessione legnami per restauri Maiga Pilagns. — Tolmazzo. Compensazione al medico condotto per rilascio cartelle. — Venzone. Concessione combustibile ai comunisti. — Paularo. id. id. — Meretto di Tomba. Corrispondenza interessi del 50/100 all'Esattore Com. — Ronchis. Prestito con la Cassa Depositi per l'edifizio Scolastico. — Budrio. Acquedotto. — Bordanò. Autorizzazione a lite contro il com. di Venzone per usurpi del S. Simone. **Decisioni varie.** — Dogna. Vendita fondo comunale. Approva in massima. — Vito d'Asio. Acquistato fondo per ampliamento del cimitero. Esprime parere favorevole. — Gluzetto. Tassa famiglia: accoglie in parte nove ricorsi, non respinge 58. — Lessizze, Arba, Rigolato, Dignano, Montebelluna, Cella, Venzone, Andreis; Bilanci 1909. Autorizza l'eccezione della sovraposta. **Rinvii.** — Tolmazzo. strada d'accesso alla stazione omonima. — Dogna. Vendita terreno comunale. — Bula, Pradamano, Claut. Capitoli medici. — Resia. Ripartiti consiglieri per frazioni. Preconico, Trivignano, Verzegnis, Prato Carnico, Bagnara Arsa, Casarsa. Bilanci 1909.

BALOCCHI

Anche i balocchi, come tutte le cose di questo mondo, hanno una storia che si perde lontano, nel buio del passato, ma che meglio di tante altre più gravi e pretensiose ha pagine piacevoli e non inutili, perché non racchiude soltanto l'intima esistenza del bambino con le sue pene, presto consolate, e i suoi sorrisi dolci come l'alba, ma un po' anche la storia di certi costumi degli uomini.

Chi può seguire nei vari secoli quel rispettabile personaggio che è la bambola e farci sfilare dinanzi le minuscole legioni delle donne di terracotta e delle figurine articolate dell'antico Egitto, dove con la tenerezza materna che è di tutti i tempi, e con l'ingenua fede di cui, ahimè! non si può dire altrettanto, le madri ponevano nella bara della morta bambina la bambola prediletta che così, campagna fedele, scendeva nella tomba con la padroncina insieme a cui le ricerche archeologiche dovevano farci rivedere la luce? Noi abbiamo visto di questi giorni nelle vetrine bambole artisticamente abile nella forma che con qualche abile congegno facevano la meraviglia dei fanciulli e costavano non di rado la vita ai poveri artefici condannati come maghi.

Ma anche gli altri balocchi hanno una storia che risale forse tanto lontano quanto l'amore che rende ingegnosi a far sorridere la labbra infantili, a far brillar di gioia gli occhietti in cui la gioia ha uno splendore tanto caro. Nell'antica Slesia, parecchi secoli innanzi l'era volgare, i fanciulli si trastullavano con altre, cigni, frutta di creta. Le piccole Indu dell'India adoravano le figurine d'avorio a foggia d'uomini e di animali. Nel museo di Norimberga vediamo balocchi di tutti i tempi, dai fantocci del Trecento alle carrozine così belle che meritano di essere cantate dai poeti, sino ai palazzi minuscoli delle bambole del seicento, palazzi che costavano parecchie migliaia di lire e in cui dalla stalla al salone tutti era perfettamente arredato e non mancava neppure la trapola per topi o la gabbietta per gli uccelli; e gli stipi intarsiati, i guanciali di trina, i mobili scolpiti eran d'una finezza e d'un gusto squisito. Per i maschi c'eran fantocci a cavallo perfettamente armati d'elmi d'acciaio, di corazze, di scudi, di lance, fantocci che sapevano valorosamente combattere; Massimiliano padre di Carlo V. si baloccava con due di tali piccoli guerrieri a cavallo, che non immettevano la lotta. Anche le aste impuginate dalle loro mani coperte di ferro, non si spezzavano contro le argentee corazze. Quante cose potrebbero narrare gli usseri e i dragoni di piombo del 1700, i cosacchi e i soldati francesi di legno del principio del nostro secolo!

La collezione di bambole della regina Vittoria d'Inghilterra era famosa, e ha fatto commettere molti peccati di desiderio alle bambine di tutta Europa. Fino ad ora i balocchi formavano una ricca industria che vien oggi mancando perché non soltanto l'Inghilterra e la Germania rivaleggiano nella fabbricazione dei graziosi bimbi infantili, ma anche il lontano Giappone produce bambole in gran copia.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerta pervenute al Cassiere dottor Virgilio Doratti: Somma precedente L. 73.991.47. Rilevate dall'Istituto Micesio Lire 35, Comune di Fagnagna 107.10, Comune di Muzzana del Turignano 200, Raccolte in Muzzana del Turignano 371.80, Raccolte nel Comune di Cordemone (il versamento 2872.80, avv. Giuseppe Calutti 10, Famiglia Giovanni Marchettano 5, Sindaco di Cosano 100, Comune di Palmanova 500, Congregazione di Carli di Palmanova 50, Impiegati municipali di Palmanova 130.24, Sindaco di Palmanova (raccolte fra cittadini) 1615.08, Pietro Lupieri 10, avv. cav. Daniela Vatri 40, Giuseppe Sirch 40.00, Comitato di Atimis 237.25, Comune di Moggio Udinese 500, Raccolte nel Comune di Moggio Udinese 1179.49, Conte Giovanni della Porta 50, Sindaco di Camino di Crodoipio (raccolte nel Comune) 432.30, Raccolte nel laboratorio del sig. Gio. Brusconi 27.30, Direttore ed insegnanti interni dell'Istituto Uccellini 25, Comune di Forni di Sopra 425.21, Società Operaia di M. S. di Meduno 50, Del Ponte Domenico di Muzzana 0.90, Comitato di Budoia 127.52, Comitato di Pagan Schiavonesco 542.19, Colonnello cav. Bernardino Bergholz un sacco di indumenti, Assoc. Commerciali ed Industriali (4.º versamento) 372, Seitz Giuseppe ed Anna 30, Leonardo Agosti 10, Comitato di Faedis 370, Rizzotti Romano di Poggio 72, comm. Giuseppe Solimbergo deputato al Parlamento 50, Micheli Umberto 50, Alfonsina ed avv. Giovanni Levi 100, «Patria del Friuli» (1.º versamento) 695.90, «Patria del Friuli» 100 corone pari a 104.90, Impiegati di Prefettura 301.50 Comune di Zoppola 200, Comitato di Barcis 79.95 — Totale 85981.50.

Parecchi oblatores accompagnano al Comitato Provinciale Pro Sicilia e Calabria, le loro generose offerte con lunghi elenchi di sottoscrittori esprimendo il desiderio che vengano per esteso pubblicati sui giornali.

Il Comitato — col mezzo nostro — avverte perciò che mentre sarebbe lietissimo di poter accondiscendere a tale desiderio, crede di non dover abusare della cortesia sempre finora a lui ad dimostrata dalla stampa, coll'inviarle giornalmente lunghissime liste di offerenti.

L'affare dei legnami

Riceviamo e pubblichiamo: On. sig. Dir. del giornale il «Paese» Udine. Apparvero ieri sul «Giornale di Udine» e sulla «Patria del Friuli» notizie erronee per quanto ci riguarda, relative a contratti di vendita di legnami al Comitato Veneto-Trentino. Le comunicammo copia della lettera da noi diretta al Direttore della «Patria del Friuli», interessando la sua cortesia a volerla pubblicare sul suo giornale. On. sig. Direttore del giornale «La Patria del Friuli» Udine.

«Io un articolo di ieri, intestato «Per... la cattiva fama del Friuli» il suo giornale riporta una corrispondenza da Venezia al «Nuovo Giornale» di Firenze, dalla quale apparirebbe una severa censura ai negozianti di legname del Veneto, accusati di ingorde speculazioni ai danni del Comitato Veneto-Trentino. La corrispondenza, per quanto male scritta, fu data S. V. anche peggio interpretata poiché mentre in essa, ai prezzi chiesti dai negozianti veneziani al Comitato Veneto-Trentino, si poneva a raffronto, a titolo di fede, quelli meno elevati domandati al Governo dalla Ditta Friulana, Ella ne trasse, ignorando in seguito a quale ragionamento, un argomento di censura a nostro carico. Non spetta a noi di dimostrare che il biasimo ai negozianti di Venezia è immeritato, ma ci preme far constatare il suo errore d'interpretazione, che trasforma in un'aspra censura, ciò che invece era un elogio. Sta poi di fatto che i negozianti del Friuli non hanno né offerto, né venduto al Comitato Veneto-Trentino un solo pezzo di legname, perché non ne abbiamo alcuna richiesta. Vendettero solamente al Governo una piccola quantità di travi squadrate uso Trieste al prezzo di L. 36 al metro cubo, comprate in esse le tasse di contratto, ammonianti a circa una lira al metro cubo. Ella vorrà dare pubblicità alla presente.

Giovanni Ermolli
Pietro Piuissi
F.lli Tamburlini
A. dal Torsu fu E.
E.lli dal Torsu

La Commissione di vigilanza sull'Emigrazione. — La commissione parlamentare di vigilanza sull'emigrazione, ha compiuto i lavori di questa sessione; ha eletto relatore dal bilancio P. Morgurgo, ha scoperato ogni deliberazione sulla istituzione dell'Ufficio alla stazione di Pontafel, ha approvato la proposta del senatore Villari di dare opera intensa al risanamento morale degli istituti di emigrazione in Napoli.

Fra una cronaca e l'altra

Il prezzo del vino nel 1909

Non rimpiangeremo certo l'anno ch'è passato. Esso fu ben triste per la nostra industria vinicola, scrive il competentissimo «Giornale vinicolo italiano», e volle finire colla tragica spaventosa manifestazione sismica che ha gettato nel lutto e nella miseria tanti ricchi paesi tra i più belli del nostro Mezzogiorno.

Ma i coltivatori della vite, la sacra pianta, che servì anche a simbolo di religione, sono uomini di fede. Sta la loro fede snida anche in faccia alle vicissitudini più ostili, come la radice della pianta cara abbarbica tenace anche su rocce che palon sterili e inidoneabili.

È possibile che due annate di abbondanza pletorica, di inflaccimento di prezzi, di arenamento di affari, possano far tramontare per sempre la coltura di una pianta che ha secoli di storia, che ha un passato anche non lontano glorioso, che ha fra noi, sotto il nostro cielo, sulle nostre terre la sua vera stazione preferita?

È possibile che le aberrazioni di alcuni nuovissimi igienisti idrofili, la mania di molti nevrastenici temperanti, la follia degli essalati e degli inferocitori della nuova religione nell'acqua e del tamarindo, faccia scomparire l'uso del vino, della bevanda, cioè, che ha dato vigore, spirito, fortuna a tante generazioni di popoli gagliardi?

No, no, no. In alto dunque i cuori. Un'intonazione passando accanto alla vite strappa a volte un bel pezzo di germoglio; ma la vite si rita pronta e vigorosa, rigetta un altro virgulto possente e reca nuovi grappoli ottimi. Il montone è il gruppo dei maucaci nemici e denigratori e avversatori del vino; il virgulto nuovo è la nostra fede, il nostro lavoro; il grappolo è il premio futuro, è l'avvenire migliore che ci attende.

La situazione vinicola ai chiudersi del 1908 è stata da noi già esaminata. Siamo con un raccolto di 47 milioni di ettolitri che, aggiunto ai circa sette di rimanenza, del 1907 ci porterebbe a 54 milioni di provviste. Così scrivevamo a metà di novembre.

Ma oggi si hanno dati migliori e più sicuri per valutare la quantità di vino che è passato al lambiccio, e sono anche passati quasi due mesi di consumo parziale del nuovo prodotto.

Ora, poiché la distillazione non ha assorbito soltanto 2 milioni e mezzo di ettolitri (che noi speravamo a gennaio 1908 (e allora nessuno ci credeva) e ci si accusava di fantasia) ma è arrivata a tre milioni e mezzo; poiché il solo dovuto a questi primi travasi del vino nuovo è all'incirca di 2 litri per ettolitro; poiché il consumo ha già attaccato di buona bocca i vini nuovi, crediamo di non errare di molto affermando che ci presentiamo al sorgere del 1909 con una provvista di circa 48 milioni di ettolitri di vino.

È ancora una bella cifra, molto grossa. Ma non può, non deve essere spaventosa per sé, come lo era quella annunciata e sentita poi nei suoi effetti, ai primi del 1908.

Il consumo nazionale continuerà a fare tutto il suo dovere, facilitato come è dai prezzi bassi, dai tipi genuini, dall'offerta diretta, insistente. L'esportazione non ha ragioni per veder diminuita la sua confortante ripresa. La Francia ha un raccolto inferiore all'anno passato, la Spagna non lo ha certo abbondante, la Svizzera compra più vino del solito all'estero, e la grossa crisi americana può dirsi passata.

Il raccolto di quest'anno — ecco l'elemento più importante — dovrebbe essere inferiore di molto ai due precedenti. Non è possibile che la vite dopo due anni di sforzo simile a quelli che ha fatto possa dare ancora un gran raccolto. Non è mai avvenuto che si ripeta per tre anni consecutivi l'abbondanza. Abbiamo sott'occhio le notizie viticole del Monferrato dal 1854 al 1903; abbiamo quello dal 1790 al 1830 nelle regioni del Reno; non troviamo se non un conforto a questa Possiamo ingannarci. Errare è cosa umana.

Intanto certo l'uomo nulla o quasi nulla ha fatto per accaparrarsi un altro grosso raccolto. In generale quest'anno la vite è stata trascurata, perché la borsa era vuota, le speranze depresse. Dobbiamo dire che ci ralleghiamo di ciò? È una bestemmia. Ma avvalorata la tesi basata sulla fisiologia e sulla cronistoria.

Il molto vino di oggi, dunque, può diventare utile. E mentre un'altra buona porzione si dissalirà col favore degli abboni, finalmente ed empiricamente, prorogati, l'altra avrà modo di attendere giorni migliori.

Abbiamo scritto tutto questo per dare fondamento alle speranze che ci paiono giustificate, per dare vigore alla fede che ci sembra indispensabile. Non per consigliare, Dio ce ne liberi, a tener fermo in cantina il vino, a resistere a qualsiasi offerta, a richiederne prezzi elevati.

No, il consiglio è anzi quello di far quadranti quanto più presto si può, per averne durante la campagna che ci attende; di vendere, vendere ven-

dere al primo miglior offerente, per sbarazzare le cantine dove troppi vini sono mal situati e male trattati ed aver mezzo così di alloggiare meglio e di trattar bene le poche partite veramente scelte, veramente degne di restare ad aspettare gli eventi.

Vendete, vendete. Meglio cento lire oggi che fra quattro, cinque mesi: pensate all'interesse del capitale che sta fermo, che cala ogni settimana di entità, che corre rischio di conservazione.

Ma non disperate di questa vecchia industria italianissima del vino! Essa riavrà i suoi tempi, non d'oro ma sereni, tranquilli, buoni. E chi sa che non venga il giorno in cui dovremo bendire a questa dolorosa crisi che ha fatto rinviare colorò che piantavano viti dove vien così bene il grano; il riso, e dove il foraggio trasformato in carne può riempire la tasca di quattro; che ha insegnato tante cose e nell'industria e nel commercio, che anche ci ha fatto conoscere gli amici veri dagli altri.

Verrà questo giorno? Noi crediamo. Intanto, avanti senza avvillimenti, con fede e con speranza!

Intermezzi freddi

Gli inconnologi lo rappresentano in diverse maniere. Ora è un uomo — bianco di barba e di capelli — addorrito in una caverna, fra cristalli ghiacci; ora è un vegliante che si scalda alla fiammata d'un coppo; tale altra un fanciullo carico di sacchegione. I suoi simboli sono: un porchetto di cignale, una corona di rami secchi, una pica.

Esso compone la veste da lutto alla Natura, perché durante il suo raggio cessa apparentemente la vita (usare, gigante, l'atmosfera è ottenebrata da folte brume cariche di condensati vapori. La campagna mesta e tacenta, e l'uomo partecipa di questa meschia, che non sempre dai piaceri e dai sollazzi che si crea, può venire fugata.

Tra noi, il Nemico è accompagnato da nevi, ghiacci e pruine; fra i tropici si manifesta con pioggia continue e torrenziali.

Durante il suo impero le malattie con più frequenza c'insidiano: le penne morali si acutizzano, le tremende privazioni si moltiplicano sotto il tetto degli indigenti: la Fame e la Disperazione battono inesorabili a cento porte e allora — ahimè! — è il suicidio, tal altra il delitto che ad esse risponde.

Sotto il manto di gelo che la ricopre la terra palpita tuttavia di vita feconda. L'inverno è il tempo che essa consacra a restaurare le sue perdite e a combinare nel suo provvido grembo nuovi principi di fecondità.

Fra parentesi un'osservazione curiosa e poco nota. L'inverno diminuisce talmente le proprietà tossiche delle piante che nelle regioni settentrionali più non si trova alcun veleno vegetale: i russi possono mangiare impunemente ogni sorta di funghi, e i contadini dell'Upland cibarsi d'insalate fatte col teneri germogli dell'acquino del napello e di altre piante che nei climi caldi sono potenti veleni.

Se i patimenti del freddo; l'imperverarsi delle burrasche sul mare e delle bufere sui monti al dirupar delle nevi, e le lunghe tenebre (e l'orrido ingombro dei nubi, e mille disagi e malanni derivanti dall'imperverata stagione, ci traggono a considerare il verno quale un temibile nemico, noi vediamo nondimeno ch'esso è la stagione festiva per fortunati, il periodo dei cittadini felici solazzi.

Quando mai più affollati i passeggi più sfarzosi, i teatri più frequentati balli e i tanti conviti? Quando più fervido il rigirar del denaro, lo sfoggio del lusso e l'impiego delle arti?

Notizie Militari

Fornitura foraggi dal 1909 al 1911. — Per la fornitura dei foraggi occorrenti ai quadrupedi del R. esercito esclusi quelli della legione territoriale dei carabinieri reali e compresi invece quelli della legione alievi di Cagliari e Palermo sono stati stipulati nuovi contratti: la fornitura stessa è stata divisa in tanti lotti d'impresa quanti sono i corpi d'armata (ad eccezione del III e IV corpo d'armata, che faranno un solo lotto). La Sardegna costituirà un lotto a parte.

Le imprese avranno la durata di due anni e mezzo, cioè dal 1.º gennaio 1909 al 30 giugno 1911, e saranno rette dai capitoli d'oneri, edizione luglio 1908.

La composizione delle varie razioni foraggio e le modalità di pagamento risultano dai capitoli d'oneri e rimangono perciò abolite tutte le altre disposizioni in contrario.

Distintivi di classe per i marescialli. — I distintivi applicati sui contrappalle delle giubbe dei marescialli serviranno d'ora innanzi per indicare la classe a cui appartiene ciascun maresciallo. Perciò una striscia di galloccino rappresenterà il maresciallo di 3.ª classe quello di 2.ª e tre quello di 1.ª classe.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

0.40, Menis Pietro 1, Revoland Francesco 1, Dario Luigi 2, Dario Tomaso 2, Dario Giovanni 2, Daria Giacomo 1, Duria Angela 0.95, De Monte Luigi 3, Braida Gaetano 1, Traunero Angelo 2, Codoglio Francesco 5, Polonia Francesco 1, Dalla Mora Antonio 1, Comini Romano 0.20, Vidoni Pietro (suec) 0.80, Moll Pietro 0.50, Go Maddalena 1, Vidoni Luigi 1, Vidoni Tobia 1, Vidoni Giacomo 5, Vidoni Giovanni 5, Matuzzi Giacomo 1, Valard Giacomo 0.30, Benatti Timoteo 0.30, Vidoni Luigi fu Giacomo 2, Comini G. B. 0.20, Isola Leonardo 3, Marini Giovanna 0.50, Ferrar Aldo 0.30, Zarsi Antonio 0.50, Patat Luigi 0.50, Menis Vincenzo 2, Vidoni Luigi 1.

Vidoni Ettore 1.50, Perini Giacomina fu Leonardo 1.55, Brollo Giovanni 1, Vidoni Adelaide 2, Perini Luigi Rosa 1, Vidoni Antonio 1, Vidoni Gio. Batta 2.50, Galligaris Angela 0.40, Vidoni Luigi 1, Vidoni Tomaso 1, Vidoni Francesco 0.40, Vidoni Tomaso 0.50, Vidoni Luigi 0.50, Vidoni Antonio 0.50, Forgiarini Giovanni 0.30, Vidoni Gio. Batta 0.75, Andreuzzi Terzo 1, Andreuzzi Antonio 0.50, Andreuzzi Luigi 0.50, Perini Giovanni 0.40, Cramozzi Elisabetta 0.80, Rizzotti Bortolo 1, Pontelli Giovanni 1, Pontelli Domenico 1, Rizzotti Antonio 1, Massimo Rizzotti 1, Pontuzzi Francesco 0.50, Micosi Leonardo 1, Micosi Romano 1, Micosi Leonardo 1, Pontelli Domenico 1, Zossi Domenico 1, Zossi Onorio 0.50, Merluzzi Valentino 0.50, Merluzzi Francesco 0.30, Zossi Domenico 1, Zossi Domenico fu Antonio 0.35, Pontelli Pietro 1, Sartorio Melania 0.30, Pontelli Domenico 1.00, Pontelli Francesco 0.50, Facini Enrico 0.20, Pontelli Luigi 0.30, Facini Anna 0.60, Tondo Agostino 0.50, Buiauti Anna 0.20, Iacuzzi Luigi fu G. B. 1, Pontelli Luigi 0.60, Comini Massimo fu G. B. 1, Matuzzi Alessandro 1.50, Brollo Lucrezia 0.40, Matuzzi Domenico 1.50, Matuzzi Tomaso 1, Andreussi Natale 0.65, Rizzotti Luigi 1, Andreussi Giovanni 0.50, Perini Leonardo 2, Perini Luigi 0.50, Perini Francesco 1, Perini Giovanni 1, Rizzotti Anella 0.10, Pontelli Emilia 0.50, Perini Domenico 1.05, Perini Eufrazia 0.50, Perini Pietro 0.50, Marchetti G. B. 1, Marchetti Ambrogia 1, Pontelli Luigi 1.50, Ledaro Pietro 0.50, Pozzo Giovanni 0.50, Pontelli Massimo 1, Facini Giacomo 0.30, Facini Antonio 0.80, Facini Carlo 1, Comini Giuseppina 0.10, Venturini Rosa 1, Rizzotti Luigi 0.50, Menis Lucia 0.50, Trovante Anna 1, Perini Antonio 1, Comini Maddalena 1, Colle Pietro 0.80, Micosi Egidio 1, Micosi Agostino 0.40, Longhino Anna 0.10, Revoland Maria 0.50, Perini Luigia 5, Cramozzi Giuseppe 1, Cramozzi Giuseppe 0.40, Galligaris Angelo 0.50, Cuchini Natale 0.45, Menis Lucia 0.10, Turini Angelo 0.35, Siano Italia 0.50, Bardusco Pietro 4, Coletti Rosa 1, Martini Pio 0.50, Roveroni 5, Comini Eugenia 1, Sardi 2, Monaco Augusto 2, Jacuzzi Maria 1, Jacuzzi Paolo 0.30, Jacuzzi Agostino 0.20, Adotti Luigi 0.50, Novelli Dionisio 0.50, Romanini Carlo 0.40, Coletti Spiridione 2, Jacuzzi Vincenzo 5, Chianconi Tobia 5, Martina Massimo 2.20, Adotti Valentino 1, Linda Romano 0.50, Candoio Agostino 0.40, Ferigo Maria 0.50, Candetti Ferruccio 0.40, Ferigo Pietro 0.40, Eruacora Maria 0.50, Traunero Tranquilla 2, Tam Matuzzi 3, Ferigo Angela 3, Angela Ledaro 0.40, Adotti Antonio 2, Venturini G. B. 1, Biondani Ettore 2, Mairardo Luigi L. 1, Micosi Cristina L. 1. (Continua)

Cose del nostro Asilo infantile

PALUZZA II. — Domenica ebbe luogo nella sala Municipale l'adunanza dei soci del locale istituto prescolastico.

Approvato il conto dell'esercizio (entrare Lire 1555 uscite Lire 1483), il cui avanzo, aggiunto al sussidio recentemente concesso dal Ministero della P. I. pel 1908 e ad altri piccoli nuovi preventivi formano un fondo di cassa di L. 249, si procedette alla nomina delle cariche scadute.

Furono eletti a far parte del Consiglio amministrativo i signori: Toso cav. dott. Giuseppe, Lazzara Gio. Balta di Vincenzo, Lazzara G. Batta fu Nicolò, Maliz Angelo. Questi poi venne riconfermato a presidente.

A revisori furono eletti i signori: Egliore Giacomo fu Pietro e Bianchi Marzio. Fu presa poi la deliberazione di aprire fra i soci, i padri di famiglia e i volontari una sottoscrizione in denaro e mano d'opera per provvedere a lavori necessari ed urgenti di riato e di miglioramento nel locale e piazzale annesso dell'Asilo.

Esito del terzo mercato mensile

NIMIS, II. — Oggi ha avuto luogo il terzo mercato mensile. Ben 80 furono i senaali accorati da varie regioni. Notiamo nel mercato bovino circa 800 capi di bestiame dei quali un centinaio furono venduti; sul mercato dei maiali circa 400 capi, tutti venduti.

Furono estratti 40 premi in denaro tra gli allevatori intervenuti e 10 premi tra i senaali.

Tutto assicura che questo centralissimo mercato si affermerà nell'interesse del paese e dei centri limitrofi.

Il Gallista Francesco Cogola ha il suo gabinetto in Via Savorgnana n. 18. E' aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17.

LA GUIDA DI UDINE

Fiere e Mercati

A cura del municipio di Udine è stata pubblicata ieri la guida di Udine. Con essa viene completata l'attiva propaganda iniziata dal Comune per intensificare al massimo possibile i mercati cittadini; incoraggiare gli allevamenti e dare sviluppo al movimento cittadino.

La guida è uscita dalla tipografia Bardusco e contiene numerose riproduzioni fotografiche dei mercati della città e dei principali monumenti. Si presenta in bella veste nitida ed elegante ed ha il formato tascabile della guida.

Il terremoto a Udine

Questa notte verso le ore due circa fu avvertita in città una scossa ondulatoria di terremoto che mise in apprensione i pacifici dormienti che ne furono svegliati.

La scossa durò poco e fu leggera, ma la visione dei recenti disastri dovette decuplare la lunghezza e la violenza di essa.

TERREMOTO anche in Provincia

Giunge notizia da Buia che anche colà questa notte verso l'una e tra quarti fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio.

Scosse di terremoto anche a Venezia, a Padova, a Bologna, Vicenza e Milano.

Questa notte verso il tocco e tra quarti, furono avvertite a Venezia scosse di terremoto piuttosto forti: tanto che molti campanelli suonarono. In piazza S. Marco si addensarono circa 1000 persone, che non si decisero ad andarsene che assai tardi.

Le scosse furono avvertite alla stessa ora a Padova, Bologna, Vicenza e Milano.

IL TENTATO SUICIDIO

Del giovane bolognese Grandi Umberto, che il giorno sette corrente mese ingiò tre pastiglie di sublimato corrosivo, ha avuto il suo epilogo stamane con la morte del povero diciottenne.

Com'è noto fu egli stesso a presentarsi all'ospedale dopo che ebbe atteso alla propria vita.

Ma non valsero le cure assidue dei medici e degli assistenti.

Egli stamane alle nove cessava di vivere. Nel pomeriggio sarà trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

Al comitato permanente del lavoro

Disposizioni per il riposo festivo. Il Comitato permanente del lavoro ha oggi deciso su alcuni quesiti riferentisi all'applicazione delle leggi sociali, confermando, fra altro, il diritto alla giornata di riposo anche per gli addetti ai gas, deliberando che l'articolo 3 del regolamento per il riposo festivo nelle industrie si applichi solo alle aziende aventi il riposo domenicale e non a quelle autorizzate al lavoro in domenica con riposo per turno; che per le squadre di fuochisti con turno di 8 ore non è necessario che il riposo si inizi alla mezzanotte o al mezzogiorno.

che, per facilitare il giro dei turni, possa volta a volta essere concesso, quando vi sia l'assenso degli operai, un prolungamento dell'orario delle squadre: che possano essere considerati fuochisti tutti coloro che lavorano ai forni; che, data la sostanziale equivalenza dei casi previsti negli articoli 3 e 4 della legge in riguardo alla sostituzione del riposo di domenica con quello in altro giorno della settimana, possa applicarsi l'art. 10 anche alle operazioni di pulizia e riparazione dei motori, previste nel comma a e b dell'articolo 3, purché sia accertato dall'ufficio per ogni singolo caso che uno solo dello stabilimento è capace di tali operazioni e che esse non si possono compiere in altri giorni o notti della settimana.

Federazione Dazieri — Il Comitato direttivo locale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani (Ramo Impiegati) riunitosi ieri sera per trattare interessi dei soci diversi; stabilito in merito la condotta da seguirsi venne ad unanimità stabilito che nei riguardi delle dimissioni presentate dal Presidente e vice Presidente si soprasseda ad ogni delibera in attesa dello svolgimento d'una vertenza locale.

Si è fissato infine il giorno 9 febbraio p. v. alle ore 17 1/2 per l'assemblea generale annuale dei soci voluta dall'art. 9 dello Statuto.

Dame ungheresi all'Albergo Nazionale — Sappiamo che, sabato prossimo, incomincerà all'Albergo Nazionale una serie di mattinate e di concerti serali dati da dame ungheresi.

Sotto i cipressi — Da Perugia ci giunge la triste notizia della morte patriottica avvenuta del concittadino comm. avv. Pisenti, primo Presidente di Corta d'Appello a riposo.

Al figlio prof. Gustavo ed ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

Escursione della Società Alpina da Gemona a Tarcento per Sella Forador m. 1093 — Domenica 17 Gennaio:

Partenza da Udine in ferrovia ore 6 (ritorno alla stazione ferroviaria) — Arrivo a Gemona Stazione ore 7.15 — Partenza da Gemona Stazione m. 191 a piedi ore 8 — Arrivo a Sella Forador m. 1093 ore 9.30 — Arrivo a Pers m. 596 ore 11.

Colazione. Partenza da Pers ore 12 — Arrivo a S. Maria Maddalena m. 688 ore 13 — Discesa per la valle del torrente Zimor a Zomena, arrivo a Tarcento m. 223 ore 15 — Partenza da Tarcento in ferrovia ore 15.30 — Arrivo ad Udine ore 17.9.

Spesa per ferrovia: Udine-Gemona, III classe, Lire 1.50; Tarcento - Udine Lire 1.05.

Avvertenze — 1. Le iscrizioni si ricevono alla Sede Sociale sino alle ore 18 del venerdì precedente alla domenica in cui è indetta l'escursione.

2. In caso di tempo cattivo l'escursione s'intende rimandata alla domenica successiva senza altro avviso.

3. La commissione per le gite s'incarica delle provviste per quelle persone che ne facciano richiesta all'atto dell'iscrizione.

4. Per ogni escursione la Commissione per le gite nominerà un direttore il quale provvederà affinché l'escursione si compia in buon ordine (art. 21 dello statuto).

5. Possono prender parte alle gite anche persone estranee alla società, purché siano presentate da un socio. (art. 21 dello statuto).

Esposizione del Lavoro e dell'Industria, dicembre 1908, Roma.

La Spett. Ditta Angelo Fabris & C. ha presentato a questa Esposizione una specialità del suo laboratorio alla preparazione della quale dedica, da tempo, tutte le sue cure provvedendo: ad uno speciale impianto di macchinari.

L'Emulsione d'Olio di Fegato di Morluzzo agli Iposofiti già ben apprezzata per la sua purezza venne tentata per parere conforme della competente Giuria giudicata degna del Diploma d'Onore e Medaglia d'oro di 1° grado.

Congratulazioni vivissime ed auguri di sempre maggiori successi.

Ci consta che la suddetta Ditta ha lasciato a disposizione del Comitato dell'Esposizione la due cassette di bottiglie inviate perché vengano offerte ad un Istituto di beneficenza.

Arresti — Questa notte furono arrestati per misura di P. S. certi: Ferrara Gino, Musico Andrea e Molinaro Lorenzo.

Cappotto rinvenuto — La scorsa settimana venne trovato in Giardino un cappotto da uomo; chi lo avesse smarrito potrà rivolgersi dal sig. Giovanni De Campo presso la Fabbrica Bardusco.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale LE DRAMACONCERT

In settimana avranno luogo al Teatro Sociale due serate straordinarie di un nuovo genere di spettacolo che s'intitola: «Le dramaconcert».

Si riserbiamo di dare domani maggiori particolari. Diciamo oggi soltanto che si tratta di un trattamento che fa gustare al pubblico, nella forma più accessibile di teatro drammatico, quanto v'ha di meglio nella musica classica moderna da concerto.

CARNOVALE

Veglioni e veglionissimi

L'Unione velocipedista udinese ha l'altra sera deliberato di dare la sua veglia tradizionale nella sera del 13 febbraio.

Un gruppo notevole di studenti poi sta preparando un gran ballo «Italia» per il 20 febbraio a beneficio della «Trento e Trieste».

Per il 27 seguente poi se ne annuncia un altro a favore della «Dante».

CALEIDOSCOPIO

L'cinematistico

13 Gennaio. S. Ilario.

Solo solo siore Merle Senza paura di sto gliazzo Le mattina è ludo in piazza Per comprai di questa.

Oo è stado sul clanton In volg' dit dai Piem (Mi si drozzia i cavoi) Ió costado ju a bot pira.

Vao lis cotellis sul clav Dit a fat in te ciadno E Madame resto nude Far di poo fa sott i bra.

Tel oror di che burasche Ing vedò, no son polentis Giambia, cussis e st sequentis. Vevio anco ce mostrà?

Zorutt

Effemeride storica friulana. Festosa accoglienza al patriarca Marquardo — 13 Gennaio 1368 — Ritornava a Udine da una ispezione fatta in Istria. Il comune di Udine spese 18 denari in Colacis comperati da Francesco Baldone per far pagnaroli (illuminazione). — (Manzano. Annali vol. V.)

Giovanni Gussi, direttore propriet. ANTONIO BARDINO, gerente responsabile Udine, 1809 — Tip. M. Bardusco.

Liquidazione volontaria

Antonio Beltramo si ritira dal commercio e liquida tutta la merce esistente nel suo negozio di manifatture Via Paolo Canciani N. 7, col ribasso del 20 per cento sul prezzo di costo.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri. Telefono 173

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M. Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercantonovo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

Telefono 3-78

Agricoltori!

La più importante Motus per l'assicurazione dei bestiami è

LA QUISTELLESE

premiata «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e risarcisce i danni causati:

1) dalla mortalità incooperabile e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandono degli animali assicurati.

2) dai guasti totali o parziali (esclusi i ricambi) degli animali abbattuti nei pubblici mercati.

3) dall'infertilità dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 6, UDINE. Telefono 2-85.

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI

Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI

dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti ordinari e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris & C. - Udine

Legna da fuoco!!

Presso la fabbrica Bardusco trovansi in vendita legna da fuoco a mitissimi prezzi.

Non adoperare più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro. All'Esposizione Campionaria di Roma 1909 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bollighe 2 e 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né mercurio e altri sali d'argento, e di piombo, d'arsenico, di rame di cadmio; né altre sostanze nocive.

Udine, 18 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Uolo deposito presso il parroco chiere RE LOOVICO, Via Daniele Manin.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

lo specialista dott. Gamberotto avvisa la sua clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioseù Garducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nella farmacia della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Navigazione Generale Vedi in IV. pag. PER LE INSERZIONI Rivolgersi direttamente all'Amministrazione dal "Paese", via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11

Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO

Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc.

Premiati dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti

ITALICO PIVA

UDINE FABBRICA: Via Superiore ————— NEGOZIO: Via Pellicceria

PREZZI MITISSIMI — LISTINI A RICHIESTA

Vendita CALZATURE di ogni forma a prezzi popolari

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori — TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert

TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi forati della Ditta MAXIMA

FUCINE e VENTILATORI

Steniti d'ogni genere per meccanici

Rubineria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore ad acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

METALLO BIANCO



DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti

di LUCE e FORZA

GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine

VIA DEI TEATRI, 8 - Telefono 2-74

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE

Regozio Via Aquileia, N. 29 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

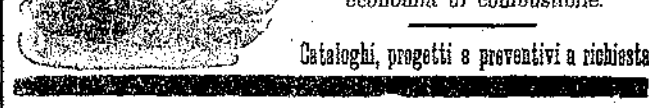
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA



GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaie "Strebel," originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico rinvigoriscente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

**RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO**



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed invecchiati, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare ed inibire la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli densi, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della acqua Anticanizie mi bastò ed ora non ho più solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinfrescando le radici dei capelli, tanto che ora costoro cadono più, mentre corrono il pericolo di diventare calvo.

FARMACI SVEVICI.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione.
2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 18 - Milano.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici del giorno 11 Gennaio 1909

Rendita 3 7/8 0/0 netto	103.08
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.17
Rendita 3 0/0	71.25

AZIONI

Banca d'Italia	1248.35
Ferrovie Meridionali	657.50
Ferrovie Mediterranee	803.50
Società Veneta	---

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba	---
Meridionali	---
Mediterraneo 4 0/0	---
Italiano 3 0/0	---
Credito univ. e prov. 3 3/4 0/0	---

CARTELLI

Fondazioni Banca Italia 3 7/8 0/0	---
Cassa R. Milano 4 0/0	---
Cassa R. Milano 5 0/0	---
Itali. Ital. Roma 4 0/0	---
Idem 4 1/2 0/0	---

CAMBIALI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.25
Londra (sterline)	25.17
Gerusalem (marchi)	132.01
Austria (corone)	104.04
Pietroburgo (rubli)	259.10
Rumania (lei)	93.---
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.70

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

A quei pochi

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, riunoviamo una viva preghiera perchè vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale oneroso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
colorati e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrna, Salonica, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO
Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI
per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari colorati
Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti
in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Citologi, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Carvati, Cesari, Marro, Baccetti, De Renzi, Banfigli, Vizzoli, Sciamanna, Toselli, Ottoni ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Egregio Signor Del Lupe,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora cost gioverole il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, che vengo a chiederle alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, raccolte nella mia casa di cura all'Albaro, e sempre ho ottenuto esecutivi ed evidenti vantaggi terapeutici, in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Com. F. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900
Egregio Signor Del Lupe,

Il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, nel caso nel quale fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in solloniti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Com. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego cortesemente inviare un paio di flaconi. Lettera troppo eloquente per commentarla.

Laboratorio Specialità Farmaco **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Milano)**
In UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

**PREMIATA
FABBRICA METRI e ASTE DORATE
Marco Bardusco - Udine
PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)**

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori a vista:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RHUM
- 1 litro CHARTREUSE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRANATINA
- 5 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per soli L. 3.10 di P. nel Reg. (Bollo Fr. 2.50)

Ad ogni pace tutta la relativa facilità istruttoria.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essere ed altri concentri

LETTERE E VAGLIA
alle Premiate
Off. Chim. DELL'AQUILA
MILANO, Via S. Caterino, 25

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutto la Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con solo Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia - S. Salvatore, N. 4825
In UDINE presso l'Amministrazione e il par. Garavanti in Mercatovecchio

SIGNORINI I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premiata Profum. **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè a questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli tendono ad oscurare mentre coltoso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **biondo oro**.

E anche da preferirsi alle altre tutte di Nationali che Estero, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurativo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il par. A. Garavanti in Mercatovecchio.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Zoccoli della premista d'Italia

Piva, Fabbrica Via superiore - Recapito Via Pellicciari - Ottima e durevole lavorazione. - Vendita calzature a prezzi popolari

Veni, Vidi, Vici

“Nuova Mondiale” (con orologio ecc.) è una macchina per calce senza occhiera, grandi, solari, ecc. che lavora a liscio, a costa e troncato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 3 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che illustrano e comperano i grandi vantaggi della **“Nuova Mondiale”**, (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

MIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Felice, N. 2

Deposito di macchine **“Lineari e Circolari”**, per calce o maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cuocere da L. 45 a 200.

PIETRO ZORUTTI POESIE PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesicole di peso ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

